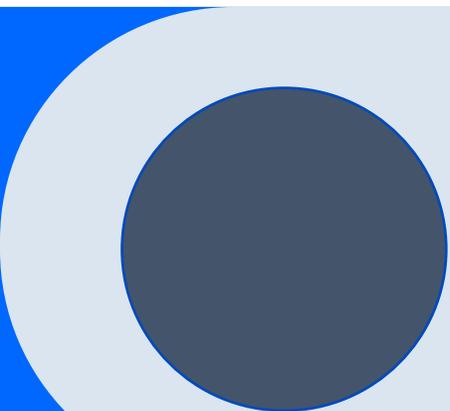




Università  
degli Studi  
di Palermo

unipa



G. Cappuccio

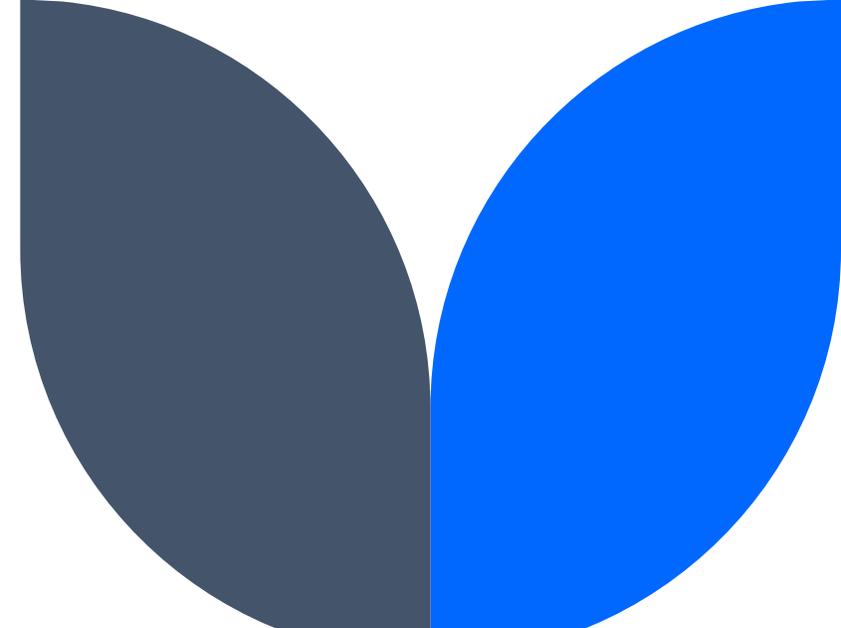
La valutazione  
formativa e sommativa

# Planning della giornata

3 Maggio 2022

- 9.00 Introduzione dei partecipanti
- 9.30 Brainwriting
- 10.00 Valutazione universitaria: formativa, sommativa?
- 11.15 Pausa
- 11.30 Le prove di valutazione
- 12.10 Pausa
- 12.20 Sessione di lavoro di micro gruppo
- 12.45 Sessione plenaria di restituzione





## La Forza delle resistenze

C'era un uomo che sembrava normale sotto tutti gli aspetti, tranne uno: pensava di essere morto. Tutti gli amici cercavano di convincerlo che così non era, ma invano. Alla fine fu inviato da un analista, che tentò di convincerlo che non era morto.

Dopo alcune sedute senza esito, il dottore gli chiese: "Senta, ma secondo lei i morti sanguinano?"

"Certo che no!", rispose lui stizzito.

Allora il dottore prese un bisturi e fece un piccolo taglio sul braccio del paziente. "Guardi qui", gli fece notare il dottore confidenzialmente, "Vede? Sta sanguinando...".

Il paziente, sorpreso: "Oh, mio Dio! Ma allora i morti sanguinano!"

# La docimologia

***dokimé* provare**  
***dokimas* prova,**  
**esame**

Si sviluppa dall'analisi del grado di validità dei giudizi valutativi espressi dai docenti impiegando prove tradizionali di accertamento del profitto

Le prime indagini vengono svolte in Francia da Henri Piéron (1922) che ha coniato anche il termine **DOCIMOLOGIA**

Studio destinato alla critica e al miglioramento delle votazioni (Pieron, 1922)

Nei primi studi il termine viene utilizzato in forma negativa

Dalle prime indagini (1922) svolte da Piéron, emerse che i voti riportati dagli alunni agli esami della scuola primaria presentavano una correlazione quasi nulla con i risultati rilevati con la somministrazione di prove oggettive di profitto.

Ciò significava che gli esami, così come erano condotti, verificavano altro dalle abilità che di fatto con essi ci si proponeva di sottoporre a controllo.

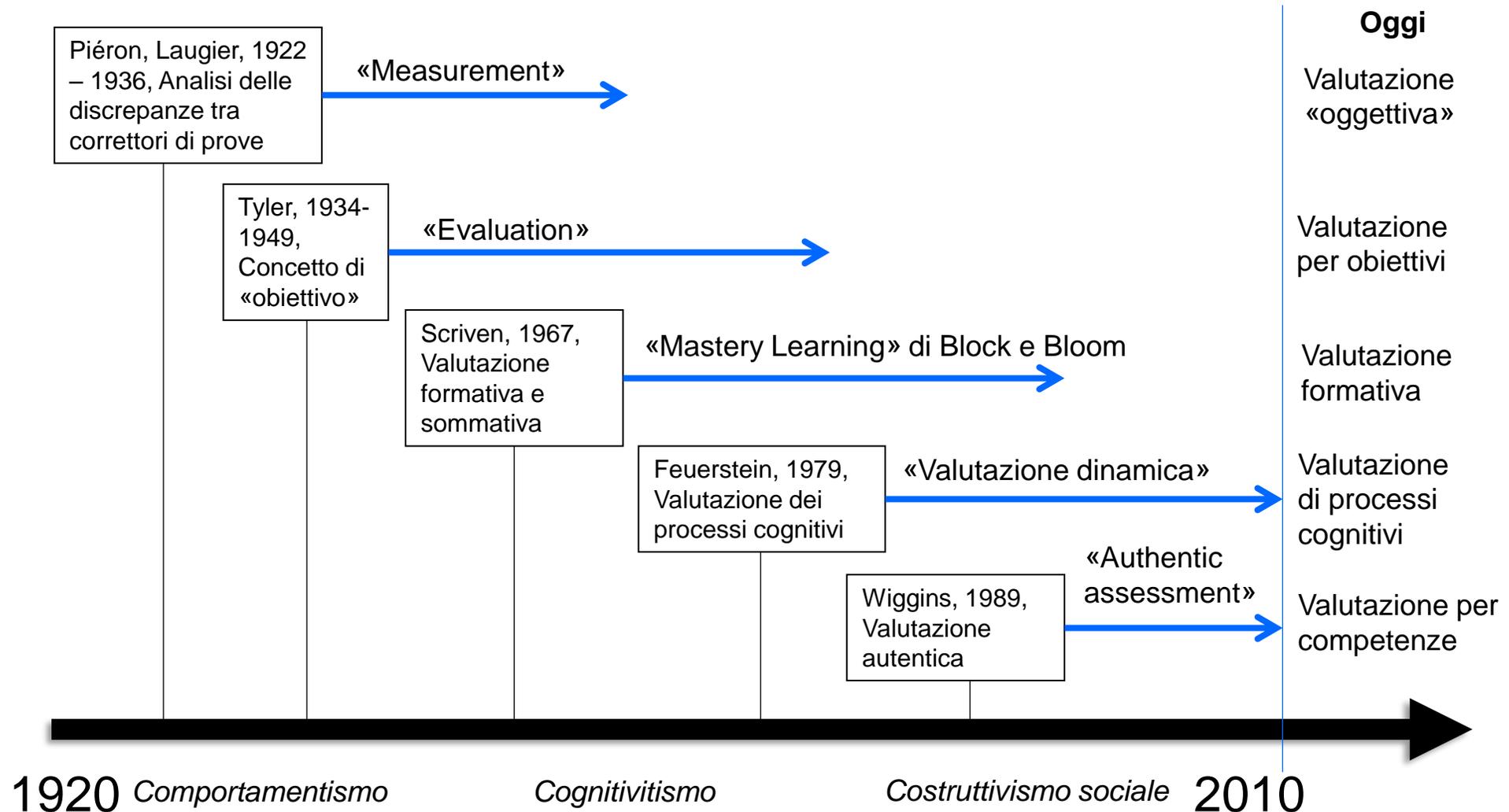
<https://www.youtube.com/watch?v=9MjXWL5Ah1U>

# Lo studioso De Landsheere, nel 1971, definisce la docimologia

Scienza che ha per oggetto lo studio sistematico degli esami, in particolare dei sistemi di votazione e del comportamento degli esaminatori e degli esaminati.

La docimologia da iniziale critica dei voti assume una valenza più costruttiva

# Origini ed evoluzione della Docimologia



# ...E in Italia?

- Gli studi docimologici prendono l'avvio negli anni 50 del secolo scorso.
- Gli interventi si sviluppano a livello transdisciplinare

La docimologia si configura come insieme di studi o settore della conoscenza che abbraccia più dimensioni e diverse discipline in campo:

1. Psicologico
2. Statistico
3. Didattico
4. Pedagogico



# Ad aprire il dibattito e avviare la sensibilizzazione sull'area docimologica sono:

## Calonghi (1954)

- *L'insufficienza e soggettività delle valutazioni scolastiche degli insegnanti*, Orientamenti Pedagogici, I, 1.
- *Difficoltà scolastiche e prove diagnostiche*, Orientamenti Pedagogici, I, 1, pp.66-69.
- *Le prove oggettive (per un controllo più oggettivo del rendimento scolastico)*, Orientamenti Pedagogici, I, 5, pp.476-490.

## Visalberghi (1955)

*Misurazione e valutazione nel processo educativo*, Milano, Comunità.

# Una valutazione intesa come



**supervisione sistemica dell'apprendimento e della crescita educativa della persona,**  
fatta per regolare nel modo più efficace le opportunità di apprendimento e formative che vengono offerte dall'istituzione coinvolta

# Giungla terminologica: il lessico utilizzato nel campo della valutazione

Misurazione?

Verifica?

Accertamento?

Rilevazione?

Molto spesso vengono usati come sinonimi del termine valutazione i sostantivi **ma non lo sono**



## Alcune definizioni...

• **La valutazione** è il procedimento sistematico che mira a determinare in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi

(G. De Landsheere, 1992)

• **La valutazione** è un processo di confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi, tra le prestazioni dell'alunno e i criteri di confronto

(L. Calonghi, 1994)

Si usa il termine **accertamento** per indicare il controllo di una determinata situazione

Si usa più facilmente il termine **rilevazione** per indicare la raccolta di dati

Si usa più facilmente il termine **verifica** riferendosi al controllo dell'effetto di un singolo atto dell'intervento formativo

La misura consiste in una descrizione quantitativa dei comportamenti

# Quale valutazione innanzitutto: privilegiare una valutazione implicita o una esplicita?

**Valutazione è implicita** □ se si procede ad una valutazione soggettiva che ha come *referimento l'esperienza personale e la propria sensibilità*, senza necessariamente dichiarare i criteri ai quali ci si intende riferire.

**Valutazione è esplicita** □ quando invece i *criteri* dell'apprezzamento sono *preventivamente definiti* e devono essere resi pubblici.

# Tipologie di valutazione

**Valutare l'apprendimento** (assessment of learning) Valutazione sommativa.

**Valutare per l'apprendimento** (assessment for learning) Valutazione formativa.

**La valutazione diagnostica** (o iniziale) avviene all'avvio di un percorso formativo (un anno scolastico, un modulo, una unità di apprendimento) per fare il punto sulla situazione dell'alunno: sulla preparazione pregressa e sulle eventuali difficoltà o sul possesso dei prerequisiti necessari per intraprendere uno specifico percorso di apprendimento.

**La valutazione formativa o intermedia** ha in qualche modo anch'essa una funzione diagnostica e di regolazione delle scelte didattiche: essa avviene durante un percorso formativo per monitorare l'andamento degli apprendimenti degli allievi e l'efficacia dell'insegnamento, così da poter apportare correttivi o aggiustamenti che favoriscano il superamento di eventuali difficoltà. È la premessa ai piani di intervento educativo e li segue passo passo; si preoccupa di vedere se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissi

**Valutazione complessiva o sommativa:** è un bilancio su un periodo determinato (trimestre, quadrimestre...), per scopi diversi (maturità, idoneità, specializzazione...).

# VALUTAZIONE FORMATIVA

È PARTE INTEGRANTE DELLA PROFESSIONALITÀ DEL DOCENTE

## Strumento essenziale per

- attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli studenti
  - sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti
  - sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo
- 
- il rendimento degli studenti è interpretato e utilizzato da docenti e studenti per prendere le decisioni su come proseguire il percorso al fine di rendere i risultati migliori e meglio fondati (Black e William 2009)
  - produce un effetto duraturo sull'apprendimento rispetto a quella sommativa (Black e William, 1998; Marzano 2006) soprattutto con l'uso di feedback valutativi durante e dopo la lezione.



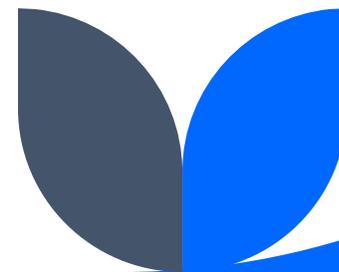
Negli ultimi vent'anni, il concetto di valutazione formativa si è perfezionato ed è stato introdotto il concetto di

***assessment for learning*** (valutazione per l'apprendimento)

differenziandolo ***dall'assessment of learning*** (valutazione degli apprendimenti).

***L'assessment for learning*** si propone come una pratica che mira a incoraggiare l'apprendimento degli studenti; e ricopre un ruolo fondamentale il coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione e di comunicazione dei risultati, che consente loro di acquisire una maggiore consapevolezza di ciò che sono in grado di fare.

***L'assessment of learning*** si incarica di determinare i risultati conseguiti (Stiggins, 2002).



# Stiggins (2002) propone un *balanced assessment*

ovvero una valutazione che produce un flusso di informazioni costante che aiuta gli studenti ad essere consapevoli degli obiettivi raggiunti.

A tale impianto si appoggia ***l'assessment as learning*** (valutazione come apprendimento),

che enfatizza l'impiego della valutazione come strumento per promuovere lo sviluppo dei processi metacognitivi, in cui lo studente è agente di connessione tra l'apprendimento e la valutazione stessa e riveste un ruolo attivo nel dare senso alle informazioni ricevute e nell'utilizzarle nel processo di apprendimento.

In tal senso, la valutazione è utilizzata dagli insegnanti per incoraggiare gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento e ad analizzarlo in modo critico (Earl, 2003, 2009).

# Valutazione formativa e feedback

La valutazione formativa sostiene i docenti nella scelta di quegli obiettivi e contenuti capaci di modificare la mappa cognitiva e la sfera emotivo-relazionale degli studenti (Domenici, 2002).

È necessario che essa sia condivisa con gli studenti affinché li guidi nel percorso di apprendimento

- fornendone indicazioni efficaci (feedback)
- e assumendone un valore trasformativo

(Crahay, 2013; De Vecchi, 1996; Domenici, 2002-2006; Moretti, 2010; Tore, 2013; Trincherò, 2012)

## Feedback

Strumento formativo, in grado di rendere possibile il *feedback*, elemento che orienta l'azione di continue correzioni dell'intervento didattico (Galliani, 2015, 75).

Il feedback si pone come un concetto centrale, che caratterizza e sottolinea il valore formativo della valutazione (Sadler, 1989) nella prospettiva dell'Assessment for Learning (Black, Williams, 1998).

Il feedback può agire su tre livelli di profondità: **trasmissione, interattività e ricorsività**:

il feedback di tipo trasmissivo ha un valore informativo per lo studente;

il feedback di tipo interattivo permette allo studente di emendare le misconcezioni e di agire sul conflitto cognitivo di partenza, mentre dà al docente la possibilità di regolare il suo insegnamento in azione.

il feedback di tipo ricorsivo educa lo studente mentre entra nel processo di apprendimento in modo profondo e fornisce al docente informazioni utili non solo per regolare, ma anche per ripensare l'impalcatura generale del corso (Laici & Pentucci, 2019, 19).

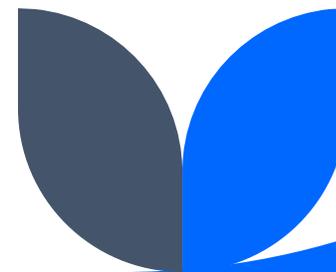
# La valutazione sommativa

*si svolge solitamente al termine di un preciso momento temporale,*

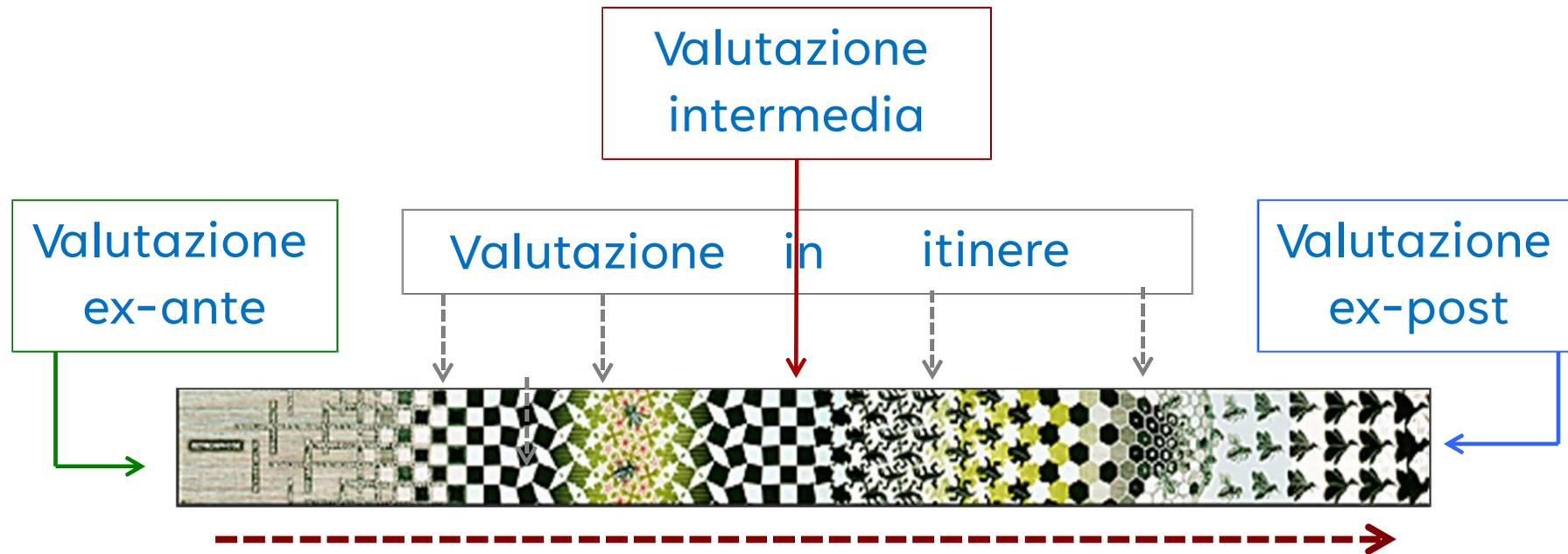
*una prova del raggiungimento dei traguardi previsti per quello step del percorso formativo.*

La valutazione sommativa :

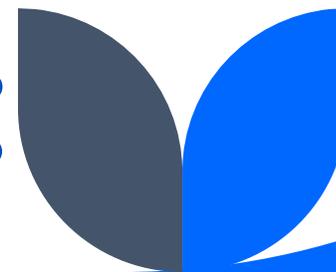
- **osserva il raggiungimento degli obiettivi** previsti ed è in grado, quindi, di verificarne *ex post* l'efficacia
- **agevola il trasferimento degli apprendimenti da un livello all'altro**
  
- Le prove sommativa misurano il livello e la qualità della preparazione degli allievi
- e i **risultati sono utilizzati per rilasciare voti, giudizi, certificazioni o attestati**, decidere riguardo alla **promozione** all'anno successivo.



# Tempi della valutazione



La valutazione è un processo costante che accompagna l'avvio, lo sviluppo e la fine di un'attività di insegnamento apprendimento (Roberts, 2013)



# I tempi della valutazione nei miei insegnamenti...

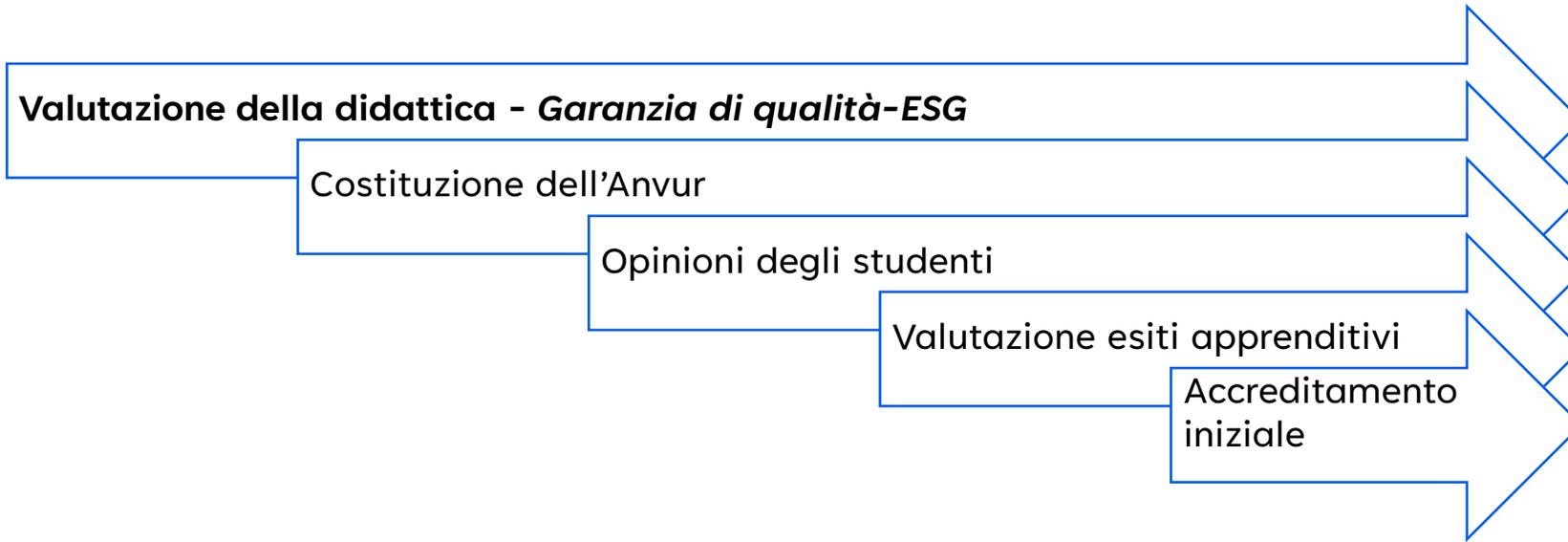
Valutazione iniziale	SI	NO
Valutazione in itinere	SI	NO
Valutazione finale	SI	NO

- Perché?
- Condividi la tua esperienza con il/la collega che hai accanto

# La valutazione universitaria ...e non solo

1. è un processo sociale e politico (strumento di advocacy) che agisce come stimolo al miglioramento diventa un percorso di conoscenza che aiuta il singolo e i gruppi a percepire la posizione altrui e a formulare meglio le proprie domande
2. si sviluppa in forma continua, ricorsiva e divergente
3. non termina mai ma si auto alimenta attraverso l'incremento dei livelli di comprensione
4. “crea la realtà” come “elaborazione comune” realizzata con il confronto attivo di tutti i soggetti implicati
5. assume un carattere collaborativo che si innesta all'interno di pratiche di negoziazione e che procede nella logica dello studio di caso

# Processo di Bologna - (1999)



## Struttura dei percorsi formativi

*Costruzione dell'HEA*

- Lauree triennali
- Lauree magistrali
- Lauree a ciclo unico
- Trasferibilità dei titoli
- Organizzazione Syllabus
- Definizione learning outcome

.....

## ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO DEI DOCENTI

Azione didattica dei docenti  
Capacità di insegnamento

Competenze pedagogiche, metodologiche, didattiche, disciplinari e organizzative

Azione di progettazione, coordinamento e innovazione realizzata nei CdS

# La valutazione della didattica

(Felisatti, 2014, 101)

## Valutazione esterna

- si caratterizza per logiche top down
- si fonda sulla implementazione di processi standardizzati improntati

- al controllo e alla verifica (audit)

- all'accreditamento (accreditation)

- alla comparazione e al trasferimento di buone pratiche (benchmarking)

che trovano una particolare ispirazione nelle logiche della qualità (total quality management).

## Valutazione interna

Si propone come modalità bottom up

punta alla conoscenza specifica dei contesti analizzati per azioni di miglioramento

assume un carattere non gerarchico, partecipativo, democratico e trasformativo

favorisce la riflessione comune e allargata tramite processi di autovalutazione, di valutazione tra pari e di gestione locale del potere

fa appello a specificità e risorse del contesto considerato per promuovere la revisione dell'esistente



# Grazie

G. Cappuccio

[giuseppa.cappuccio@unipa.it](mailto:giuseppa.cappuccio@unipa.it)